

MASSIMO VINCENZINI<sup>1</sup>

## Presentazione

<sup>1</sup> Presidente Accademia dei Georgofili

Buongiorno a tutti e benvenuti in Accademia dei Georgofili per questa giornata che definirei di festa: siamo qui, infatti, per celebrare i primi 100 anni di vita dell'Organizzazione Internazionale della Vigna e del Vino e lasciatemi pur dire che non esiste luogo migliore per celebrare un evento, un compleanno, come questo. L'Accademia dei Georgofili è nata il giugno il 4 giugno del 1753, abbiamo da poco inaugurato il 271 anno di attività ininterrotta, ma fin dall'inizio della loro storia, i primi Georgofili erano ben consapevoli dell'importanza economica e sociale del settore vitivinicolo, tanto consapevoli che inclusero la coltivazione della vite e la trasformazione dell'uva in vino tra gli argomenti che allora definivano gli oggetti su cui gli accademici avrebbero dovuto appuntare la loro attenzione. Di lì a poco dalla fondazione, il granduca concesse all'Accademia dei contributi perché in qualche modo si desse da fare per trovare suggerimenti, progetti, innovazioni per migliorare la produzione enologica ed è per questo che i Georgofili bandirono fin dall'inizio della loro attività dei bandi di concorso su questo argomento. Al riguardo, mi piace ricordare che è del 1774 la pubblicazione di una memoria di Ferdinando Paoletti dal titolo *L'arte di fare il vino perfetto e durevole*, di cui abbiamo fatto delle copie anastatiche, perché il problema allora era quello della conservabilità del vino.

Giovanni Targioni Tozzetti qualche anno dopo, siamo ancora nel '700 (mi pare nel 1791), ricorda, riferendosi ai vini toscani, che i tre quinti dei vini non arrivavano a 8 mesi; un quinto arrivava a malapena all'anno e solo un quinto dei vini poteva reggere fino a 3 anni. Questa era la situazione almeno in Toscana. C'è da dire che da allora per fortuna le cose son cambiate, le tecniche sono cambiate e migliorate anche per merito della OIV, almeno negli ultimi 100 anni, e specialmente nella fase post fillosserica l'Istituzione ha svolto un ruolo importante.

Oggi celebriamo questi primi 100 anni, cosa dire se non augurare almeno altri 100 e poi altri 100 e oltre di cura e attenzione per un settore oggi strategico sotto tutti e tre i punti di vista della sostenibilità, quindi importanza sociale, importanza economica e importanza ambientale.

Buon lavoro a tutti e godiamoci questa giornata, una volta tanto una giornata di festa, e grazie per essere qui a presenziare l'odierna celebrazione.